



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI



1950 > 2020
PRESENTI NEL FUTURO. DA 70 ANNI.

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

SEGRETERIA NAZIONALE

Dipartimento Organizzazione e Comunicazione

Aderente a UNI Global Union

Comunicato stampa

Uilca: i risultati economici delle principali banche italiane ed estere nel I trimestre 2021

Pnrr e sviluppo del Paese: centrale il ruolo delle banche

Roma, 18 maggio 2021 – L'analisi del Centro studi Orietta Guerra sui conti economici del primo trimestre 2021 dei nove maggiori istituti di credito italiani¹ evidenzia, rispetto allo stesso periodo del 2020, un incremento complessivo dell'utile contabile pari a 4.803 milioni di euro (fig.1). Quasi tutte le banche hanno migliorato la redditività che, complessivamente, si attesta a 3.192 milioni di euro di utile contro una perdita di 1.611 milioni di euro al 31 marzo 2020 (fig.2). La ragione è dovuta principalmente alla riduzione degli accantonamenti su crediti che, già nel primo trimestre 2020, erano prudenzialmente aumentati per fronteggiare il deterioramento del credito causato dall'arrivo del Covid-19.

A un anno dallo scoppio della pandemia, e nonostante un calo del Pil nel 2020 dell'8,9%, dovuto soprattutto al tracollo del turismo, della ristorazione e del commercio al dettaglio, il sistema bancario, al 31 marzo 2021, è riuscito a incrementare i ricavi (+6,2%) (fig. 1) e a mantenere inalterati i costi operativi (-2 mln €). A livello mondiale (fig.3) si nota come le maggiori banche siano riuscite ad aumentare i ricavi (+8,9%), contenere i costi (+6,2%) e raddoppiare l'utile (+107%), grazie soprattutto alla diminuzione delle rettifiche su crediti (-64,8%).

"Finora il sistema del credito riesce a gestire le turbolenze economiche originate dal Covid-19 anche grazie all'impegno delle lavoratrici e dei lavoratori, che sono comunque riusciti a garantire i servizi bancari alla clientela, svolgendo un'attività essenziale per la comunità, in presenza e con lo smart working, con professionalità, impegno e sacrifici anche personali e familiari", commenta Fulvio Furlan, segretario generale Uilca. "La solidità e la redditività del sistema del credito, riconfermate dai dati del primo trimestre 2021, sono un elemento essenziale per lo sviluppo del Paese ed è indispensabile che le banche sostengano imprese e famiglie e siano presenti sui territori. Questo ruolo assume ulteriore rilevanza per realizzare il Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza): anche eventuali future aggregazioni devono essere coerenti con questo obiettivo e con logiche di crescita occupazionale stabile, e non guidate da mere logiche speculative o di remunerazione degli azionisti."

¹ Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco Bpm, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Credito Emiliano, Credito Valtellinese, Banco Desio, Banca Popolare di Sondrio.

Ufficio stampa Uilca

Lea Ricciardi

Mail: stampa@uilca.it

Cell: +39 335 6672892

Scarica l'app ufficiale di Uilca:



Google Play



App Store



www.uilca.it

Dall'analisi emerge che la crisi economica per il sistema bancario nazionale e internazionale sembra in via di superamento: i bilanci 2021 sono migliori rispetto a quelli del 2020, quando la pandemia, pur presente, non aveva ancora provocato i crolli dei mercati. È necessario considerare che, per il settore bancario, l'impatto dei crediti deteriorati su bilanci e rendiconti, le cosiddette rettifiche su crediti, si avrà nei prossimi anni, con la fine delle politiche monetarie espansive della Banca Centrale Europea o delle garanzie pubbliche sui prestiti dello Stato. La crescita dei ricavi evidenzia comunque un'economia che sta ripartendo in tutto il mondo, anche forse troppo velocemente, ma che rischia di rallentare se le campagne vaccinali non proseguiranno rapidamente e ovunque.

*"Nel settore del credito", spiega **Roberto Telatin, responsabile del Centro studi Orietta Guerra**, "devono essere attentamente monitorate le rettifiche sui crediti che, seppur ridotte rispetto a marzo 2020 (-48,5%) (fig.4), rappresentano un indicatore di come procede l'economia e che, per i nove istituti presi in esame, sono pari, nei primi tre mesi dell'anno, a 1.336 milioni di Euro".*

La riduzione degli Npl ha permesso di ottenere, per le banche analizzate, un buon Npe ratio netto del 2,45% (fig.5), ma il futuro dei crediti deteriorati rischia di non essere roseo in quanto i maggiori accantonamenti richiesti dalle autorità europee sugli Npl, cosiddetto *calendar provisioning*, e la bassa marginalità che si ottiene nella gestione del credito, potrebbero rinvigorire il mercato delle cessioni di crediti a società esterne o cartolarizzare i mutui o i prestiti per liberare, dall'attivo delle banche, possibili future perdite.

*"Serve un ripensamento sulla nuova classificazione di default sui crediti, in quanto regole così stringenti possono penalizzare banche e imprese, che, attraverso una gestione più flessibile, potrebbero avere la possibilità di continuare a operare e superare situazioni di difficoltà transitoria", osserva ancora **Fulvio Furlan**. "Le regole devono garantire la sostenibilità del sistema economico senza aggravare situazioni di fragilità finanziaria di aziende e persone, soprattutto in una situazione di precarietà come quella causata dalla pandemia, nella quale, soprattutto per i giovani, rischia di ridursi in modo sensibile la possibilità di accesso al credito".*

I risultati del primo trimestre 2021 di Poste Italiane, con un utile di 447 milioni di euro, in crescita del 46,1% rispetto a marzo 2020 (fig.6), evidenziano il rafforzamento dei servizi di consegna pacchi (+50% in volumi rispetto al 2020, fig.7) che riflette l'aumento dell'utilizzo dell'e-commerce da parte della popolazione durante il lockdown, e l'incremento (+51,5%) delle transazioni digitali sull'e-commerce (fig.7), a dimostrazione di come la diversificazione del business in settori apparentemente non correlati possa essere una soluzione da analizzare per un settore bancario che fatica ad accrescere i ricavi e vede le fusioni come unica soluzione di prospettiva.

Certo bisogna guardare con sempre maggior interesse al mondo delle fintech, o paytech, dove realtà come Nexi incrementano continuamente i ricavi (+4%) e l'EBITDA (+1,9%), oggi pari a 140 milioni di Euro da marzo 2020 a marzo 2021 (fig. 8).

"Avremo una banca diversa, in futuro, che non farà la banca? Chi sosterrà l'onere di finanziare imprese e persone? Forse i dipendenti di banca diventeranno "fintecher", dove la somma di tante fintech sarà banca?", conclude Telatin. "Queste sono alcune delle domande che gli osservatori si pongono rispetto al futuro del sistema bancario, considerando che ormai le fintech sono competitor delle banche, soprattutto di quelle medio piccole. Il futuro del settore passa anche dalle risposte che si darà a tali quesiti e al ruolo che svolgeranno in tali ambiti le lavoratrici e i lavoratori".

Fig.1

CONTO ECONOMICO*	31/03/21	31/03/20	DELTA %	
MARGINE D'INTERESSE	5.640	5.995	-355	-5,9%
COMMISSIONI	5.506	5.132	374	7,3%
RICAVI DA NEGOZIAZIONE	1.804	1.202	602	50,1%
ALTRI RICAVI	751	574	177	30,9%
TOTALE RICAVI	13.700	12.902	798	6,2%
SPESE DEL PERSONALE	4.479	4.496	-17	-0,4%
SPESE AMMINISTRATIVE	2.086	2.074	12	0,6%
ALTRI ONERI	618	615	3	0,5%
TOTALE COSTI OPERATIVI	7.183	7.185	-2	0,0%
RETTIFICHE SU CREDITI	1.336	2.595	-1.259	-48,5%
ALTRE POSTE NEGATIVE	1.990	4.734	-2.744	-58,0%
UTILE NETTO DI GRUPPO	3.192	-1.611	4.803	n.s

*Dati 31/03/2020 di Bper non proformati

Fig.2

*UTILE NETTO	31/03/21	31/03/20	DELTA %
INTESASANPAOLO SPA	1.516	1.151	365
UNICREDIT SPA	887	-2.706	3.593
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	119	-239	358
BANCO BPM	100	152	-52
*BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	400	6	394
CREDITO EMILIANO SPA	62	41	21
CREDITO VALTELLINESE	28	25	3
BANCO DESIO	20	5	15
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	59	-47	106
TOTALE	3.192	-1.611	4.803
TOTALE escluso ISP&UNICREDIT	789	-56	845

*Dati 31/03/2020 non proformati

Fig.3

Dati in million \$		RICAVI			COSTI OPERATIVI			RETTIFICHE SU CREDITI			UTILE		
BANCA	NAZIONE	1Q21	1Q20	DELTA	1Q21	1Q20	DELTA	1Q21	1Q20	DELTA	1Q21	1Q20	DELTA
IND.&COM. BANK OF CHINA	CINA	33.331	32.096	3,8%	6.765	6.223	8,7%	9.785	9.261	5,7%	13.433	13.233	1,5%
JPMORGAN CHASE	USA	33.119	29.010	14,2%	18.725	16.791	11,5%	4.156	8.275	-150,2%	14.300	2.865	399,1%
BANK OF CHINA LIMITED	CINA	24.574	23.123	6,3%	8.364	7.358	13,7%	5.037	5.067	-0,6%	8.921	8.767	1,8%
CITIGROUP	USA	19.327	20.731	-6,8%	11.073	10.643	4,0%	2.055	6.960	-129,53%	7.942	2.536	213,2%
WELL FARGO	USA	18.603	17.717	5,0%	13.989	13.048	7,2%	1.048	4.005	-126,2%	4.742	653	626,2%
GOLDMAN SACHS	USA	17.704	8.743	102,5%	9.437	6.458	46,1%	70	937	-107,47%	6.711	1.123	497,6%
BNP PARIBAS	FRANCIA	14.378	13.234	8,6%	10.450	9.915	5,4%	1.089	1.733	-37,2%	2.149	1.558	37,9%
BANCO SANTANDER	SPAGNA	13.845	14.360	-3,6%	6.221	6.779	-8,2%	2.421	4.751	-49,0%	1.955	402	385,8%
HSBC	GRAN BRETAGNA	12.986	13.686	-5,1%	8.527	7.852	8,6%	435	1.174	-137,1%	3.880	1.785	117,4%
CREDIT AGRICOLE GROUP	FRANCIA	10.999	10.169	8,2%	7.259	7.295	-0,5%	653	1.130	-42,3%	2.132	1.104	93,2%
TD BANK	CANADA	10.812	10.609	1,9%	5.748	5.467	5,1%	313	917	-65,9%	3.277	2.989	9,6%
ROYAL BANK OF CANADA	CANADA	10.703	10.614	0,8%	5.410	5.274	2,6%	91	346	-73,7%	3.181	2.902	9,6%
DEUTSCHE BANK	GERMANIA	8.792	7.718	13,9%	6.775	6.853	-1,1%	84	615	-86,36%	1.260	80	1471,2%
UBS	SVIZZERA	8.705	7.934	9,7%	6.407	5.926	8,1%	28	66	-142,4%	1.824	1.595	14,4%
CREDIT SUISS	SVIZZERA	8.416	6.418	31,1%	4.374	4.452	-1,7%	4.882	631	673,59%	280	1.460	-119,2%
BARCLAYS BANK	GRAN BRETAGNA	8.254	5.886	40,2%	5.053	4.608	9,7%	78	2.987	-97,4%	2.406	854	181,7%
SOCIETE GENERALE	FRANCIA	7.591	6.284	20,8%	5.771	5.686	1,5%	335	997	-66,3%	989	396	-349,7%
INTESASANPAOLO	ITALIA	6.638	6.770	-2,0%	3.090	3.172	-2,6%	489	654	-25,3%	1.843	1.399	31,7%
BBV	SPAGNA	6.266	4.891	28,1%	3.464	4.011	-13,6%	1.122	2.630	-57,3%	1.471	2.421	-160,7%
ITAU	BRASILE	5.753	5.590	2,9%	2.384	2.310	3,2%	788	1.932	-59,2%	1.226	749	63,5%
ING	OLANDA	5.715	5.483	4,2%	3.666	3.444	6,5%	271	803	-66,3%	1.222	814	50,0%
UNICREDIT	ITALIA	5.698	5.321	7,1%	2.935	3.031	-3,2%	203	1.533	-86,8%	1.078	3.289	-132,8%
STANDARD CHARTERED PLC	GRAN BRETAGNA	3.929	4.327	-9,2%	2.494	2.358	5,8%	20	956	-97,9%	1.053	810	30,0%
NATWEST GROUP	GRAN BRETAGNA	3.755	4.465	-15,9%	2.563	2.600	-1,4%	144	1.133	-87,3%	876	407	115,3%
HDFC BANK	INDIA	3.370	2.896	16,4%	1.252	1.129	10,9%	n.d.	n.d.	0,0%	1.116	945	18,2%
AXIS BANK	INDIA	2.756	2.757	0,0%	731	674	8,4%	n.d.	n.d.	0,0%	365	189	-292,9%
NATIONAL BANK OF KUWAIT	KUWAIT	733	743	-1,3%	271	273	-0,7%	141	170	-17,1%	279	257	8,6%
ATTIJARIWAFI BANK	MAROCCHO	696	681	2,2%	266	276	-3,7%	95	128	-25,6%	149	122	21,6%
ZENITH BANK PLC	NIGERIA	413	438	-5,7%	182	172	6,3%	10	104	-90,3%	139	133	5,0%
IDFC FIRST BANK	INDIA	203	288	-29,7%	159	208	-23,6%	n.d.	n.d.	0,0%	84	13	-756,4%
TOTALE		308.063	282.984	8,9%	163.806	154.286	6,2%	20.400	58.022	-64,8%	89.555	43.260	107,0%

Fig.4

RETTIFICHE SU CREDITI	31/03/21	31/03/20	DELTA %	
INTESASANPAOLO SPA	402	538	-136	-25,3%
UNICREDIT SPA	167	1.261	-1.094	-86,8%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	77	315	-238	-75,6%
BANCO BPM	217	213	4	1,8%
*BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	419	140	279	199,3%
CREDITO EMILIANO SPA	-4	17	-21	-123,8%
CREDITO VALTELLINESE	23	30	-7	-23,5%
BANCO DESIO	7	16	-10	-59,8%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	29	65	-36	-55,9%
TOTALE	1.336	2.595	-1.259	-48,5%
TOTALE escluso ISP&UNICREDIT	767	796	-29	-3,7%

*Dati 31/03/2020 non proformati

Fig.5

CREDITI NETTI	31/03/2021		31/12/2020		VARIAZIONE		31/03/2021	
	Crediti netti	deteriorati	Crediti netti	deteriorati	Crediti netti	deteriorati	% coverage	% NPL netto
INTESASANPAOLO SPA	463.286	10.498	461.572	10.743	1.714	-245	49,3%	2,3%
UNICREDIT SPA	446.692	9.365	450.550	8.531	-3.858	834	58,2%	2,1%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	82.259	2.150	82.632	2.161	-373	-11	47,4%	2,6%
BANCO BPM	110.146	4.278	109.335	4.293	811	-15	50,7%	3,9%
*BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	75.367	2.411	53.005	2.129	22.362	282	49,5%	3,2%
CREDITO EMILIANO SPA	29.641	402	29.299	421	342	-19	52,9%	1,4%
CREDITO VALTELLINESE	15.839	495	15.866	494	-26	1	48,0%	3,1%
BANCO DESIO	10.617	303	10.473	305	144	-2	48,2%	2,9%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	29.600	1.074	29.380	1.092	221	-19	53,0%	3,6%
TOTALE	1.263.448	30.976	1.242.112	30.169	21.336	807	52,6%	2,5%
TOTALE	%CRED.DET/CRED 2,45%		2,43%					

*Dati 31/12/2020 non proformati

Fig.6

POSTE ITALIANE	31/03/21	31/03/20	DELTA	
RICAVI	2.932	2.671	261	9,8%
di cui SERVIZI POSTALI & COM.	917	771	146	18,9%
di cui SERVIZI FINANZIARI	1.327	1.380	-53	-3,8%
di cui SERVIZI ASSIC. E RISP. GESTITO	496	355	141	39,7%
di cui Vita+ Fondi Individuali Pensionistici	459	319	140	43,9%
di cui Danni	38	36	2	5,6%
di cui SERVIZI di PAGAM. E DIGITALI	192	165	27	16,4%
di cui Pagamenti con carte	101	84	17	20,2%
di cui Altri pagamenti	17	13	4	30,8%
di cui Servizi Telecom	74	69	5	7,25%
COSTI	2.313	2.230	83	3,72%
di cui PERSONALE	1.358	1.402	-44	-3,14%
COSTO DEL LAVORO ANNUO PER FTE /000	44.200	44.500	-300	-0,7%
n° FTE (Personale)	122.900	126.200	-3.300	-2,61%
UTILE NETTO	447	306	141	46,1%
di cui SERVIZI POSTALI & COMMERCIALI	38	-31	69	221,3%
di cui SERVIZI FINANZIARI	152	155	-3	-2,2%
di cui SERVIZI ASSIC. E RISP. GESTITO	210	131	79	60,3%
di cui SERVIZI di PAGAMENTO E DIGITALI	48	51	-3	-5,9%

dati mln €

Fig.7

POSTE ITALIANE	31/03/21	31/03/20	DELTA	
Volumi				
SERVIZI POSTALI&COM.				
Volumi corrispondenza (milioni)	653	614	39	6,4%
Pacchi consegnati con portalettere (milioni)	21	14	7	50,0%
Volume pacchi (milioni)	66	38	28	73,7%
SERVIZI di PAGAM. E DIGITALI				
Carte Postepay	21,9	21,0	0,9	4,3%
Transazioni (miliardi)	0,5	0,4	0,1	25,0%
di cui transazioni eCommerce	123,3	81,4	41,9	51,5%
Sim e linea fissa	4,8	4,5	0,3	6,7%
SERVIZI FINANZIARI				
Masse gestite (miliardi)	572	539	33	6,1%
Conti Correnti (Giacenza media) (mln €)	74,9	64,3	10,6	16,5%
SERVIZI ASSIC. E RISP. GESTITO				
Premi lordi (milioni)	5.844	4.599	1.245	27,1%

Fig.8

GRUPPO NEXI			
CONTO ECONOMICO	31/03/2021	30/03/2020	DELTA
MERCHANT SERVICE&SOLUTI	128	128	0,0%
CARDS&DIGITAL PAYMENTS	99	93	7,2%
DIGITAL BANKING SOLUTION	31	28	12,0%
TOTALE RICAVI	259	249	4,0%
COSTI DEL PERSONALE	-45	-41	10,3%
COSTI OPERATIVI	-74	-71	4,5%
TOTALE COSTI	-119	-111	6,6%
EBITDA	140	137	1,9%